

Scienza, etica e metafisica in Kant

Anselmo Grotti e Fausto Moriani



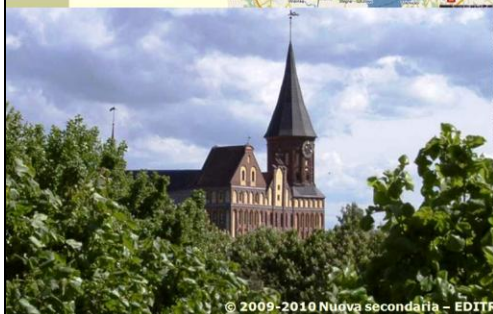
© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

http://germanhistorydocs.ghi-dc.org/images/00010371_Immanuel%20Kant.jpg

Il contesto storico 1724-1804

- Ascesa della Prussia, con Federico II il Grande
- Guerre di secessione polacca. Austriaca, dei sette anni
- 1789-1799 Rivoluzione Francese
- 1800-1815 Età Napoleonica
- 1724 Kant nasce a Königsberg, dove frequenta anche l'Università
- 1770 Professore ordinario a Königsberg, svolta nella sua impostazione filosofica
- 1781-1790 pubblica le tre fondamentali "Critiche"
- 1798 ultime opere pubblicate direttamente da Kant

Königsberg, oggi Kaliningrad, Russia



© 2009-2010 Nuova secondaria - EDITRICE LA SCUOLA - Tutti i diritti riservati

Il contesto culturale

■ Sono citate le maggiori opere filosofiche pubblicate durante la vita di Kant. Non si tratta necessariamente delle opere che lo hanno direttamente influenzato.

■ Voltaire

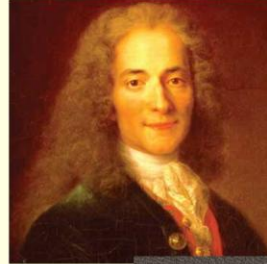
- Lettere filosofiche 1734
- Micromega 1752
- Saggio sui costumi e lo spirito delle nazioni, 1756
- Il Candido, 1759
- Trattato sulla tolleranza 1763

■ La Mettrie

- L'uomo macchina, 1748

■ Hume

- Trattato sulla natura umana, 1740
- Ricerca sull'intelletto umano, 1748
- Dialoghi sulla religione naturale, 1750
- Ricerca sui principi della morale, 1751



© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

<http://mentalfloss.cachefly.net/wp-content/uploads/2006/08/voltaire.jpg>

<http://pagesperso-orange.fr/philocom/images/jul.jpg>

<http://www.marxists.org/glossary/people/h/pics/hume.jpg>

Il contesto culturale

■ Diderot

- Pensieri filosofici 1746
- Lettere sui ciechi, 1749
- Encyclopédie, 1751-1772

■ De Condillac

- Saggio sull'origine delle conoscenze umane, 1746
- Trattato delle sensazioni, 1754

■ Condorcet

- Abbozzo di un quadro storico dei progressi dello spirito umano, 1795



© 2009-2010 Nuova secondaria - EDITRICE LA SCUOLA - Tutti i diritti riservati

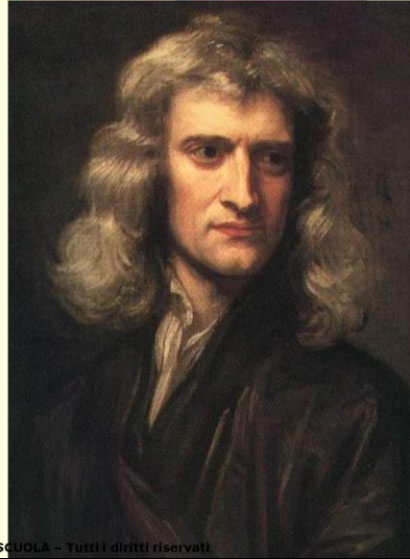
<http://palavraguda.files.wordpress.com/2007/09/diderot.jpg>

<http://www.lafrusta.net/files/condillac.jpg>

http://www.arelc.org/IMG/jpg/L_condorcet.jpg

Il problema della conoscenza

- Il paradigma fondamentale di come è fatto il mondo, di come lo conosciamo e di come organizziamo la conoscenza era stato delineato da Aristotele e da san Tommaso
- La rivoluzione scientifica di Galilei e **Newton** richiedeva però un nuovo paradigma



© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

<https://libwebspace.library.cmu.edu:4430/posner/sp09/subcontents/images/GodfreyKneller-IsaacNewton-1689.jpg>



Razionalisti ed Empiristi nella conoscenza

■ Il paradigma **razionalista**

- Garantisce l'universalità delle affermazioni, ma rischia di non aggiungere nuova conoscenza, limitandosi a rendere esplicito quanto era implicito

■ Il paradigma **empirista**

- È in grado di produrre conoscenze nuove, ma non di fondarla in modo certo e razionale

© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

<http://www.paolomichelotto.it/blog/wp-content/uploads/2009/01/conoscenza.jpg>

La svolta del 1770



- La “rivoluzione copernicana”
 - Il sole al centro del sistema solare, la terra ruota attorno
 - Il sole illumina mondi che esistono indipendentemente da lui, ma che la luce rende visibili nel suo spettro
 - Il soggetto al centro del processo conoscitivo
 - L'uomo illumina il mondo, che esiste indipendentemente da lui, con le sue forme a priori, e lo organizza

Il “Giudizio”

- Nella tradizione filosofica “giudizio” indica la connessione corretta tra un soggetto e un predicato (atto che permette il sapere)
 - “L'uomo è un essere vivente”
- “Analitico a priori”
 - Il giudizio rende esplicite quanto era implicito nelle premesse (Le “analizza”, suddivide); non ha bisogno di essere confermato dall'esperienza
 - “Tutti i corpi sono estesi”
- “Sintetico a posteriori”
 - Il giudizio aggiunge (“sintetizza”, unisce) nuova conoscenza, e viene dopo l'esperienza (ad es. l'esperimento scientifico)
 - “Tutti i corpi sono pesanti”

Il giudizio sintetico a priori

- Kant ritiene che il sapere debba fondarsi su di una attività che si rifà all'esperienza producendo nuova conoscenza ("sintetico")
- ma al tempo stesso lo fa utilizzando criteri organizzativi che non derivano dall'esperienza ma sono connaturati nella struttura stessa dell'essere umano ("a priori")
 - "Tutto ciò che accade ha una causa"

Il concetto di “trascendentale”

- Trascendentale indica qualcosa che è strettamente connesso a un'altra
 - Da non confondere con “trascendente”, che indica appunto totale separazione:
 - es. Dio trascende la realtà; questo compito trascende le mie forze
 - “trascendentale” indica che prescinde dalla verifiche empirica e contingente: è qualcosa che è vero sempre
- Nel significato di san Tommaso
 - Indica ciò che è universale e presente in tutti gli enti
 - Verum, Bonum, Pulchrum,

Dall'oggetto al soggetto

- Nella filosofia classica molte qualità sono viste come intrinseche
 - Ad es. in Aristotele la “pesantezza” o la “leggerezza” dei corpi sono connaturate ad esse
 - Il fuoco è leggero, la terra pesante
 - Il valore di un oggetto (come un letto) è incorporato in esso
- Nella filosofia moderna il mondo è determinato solo dalla quantità, mentre le qualità sono il frutto della organizzazione che gli uomini danno al mondo
 - Il “peso” di un corpo è il risultato dell'integrazione delle forze gravitazionali; il “valore” di un oggetto dalla disponibilità dei mezzi di produzione e dalle regole del mercato

Fondare criticamente il sapere

- Kant esprime in tre grandi opere la fondazione del sapere a lui contemporaneo
- “Critica” esprime il “setacciare”, il “vagliare” le pretese di verità dei saperi per verificare quali sono fondate e quali no.



© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

http://www.comodosociale.it/img/contenuti/setaccio_1190365572.jpg

Tre domande

- Che cosa posso **sapere**?
 - Critica della Ragion Pura
 - Matematica, Fisica, Metafisica
- Che cosa devo **fare**?
 - Critica della Ragion Pratica
 - Etica
- Che cosa posso **sperare**?
 - Critica del Giudizio
 - Estetica
 - Finalismo



© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

<http://spettegolando.files.wordpress.com/2009/11/punto-di-domanda.jpg>

Fondare la **matematica**

- Le due fonti del conoscere:
sensibilità e intelletto
 - Materia: l'esperienza sensibile
 - Forma: la determinazione a priori
 - Spazio e Tempo
 - Solo l'esperienza mi fornisce – tramite la sensazione – i dati su cui operare. Ma della misteriosa sorgente di questi dati posso percepire solo ciò che si manifesta ai miei sensi (come "fenomeno")
 - Solo il mondo esterno può fornire dati a un registratore. Ma il registratore terrà traccia solo dei suoni (e dei suoni entro un certo livello di intensità e di frequenza), e nulla mi dirà del resto. So in anticipo ("a priori") questo criterio di registrazione, mentre conosco solo dopo ("a posteriori") i contenuti.

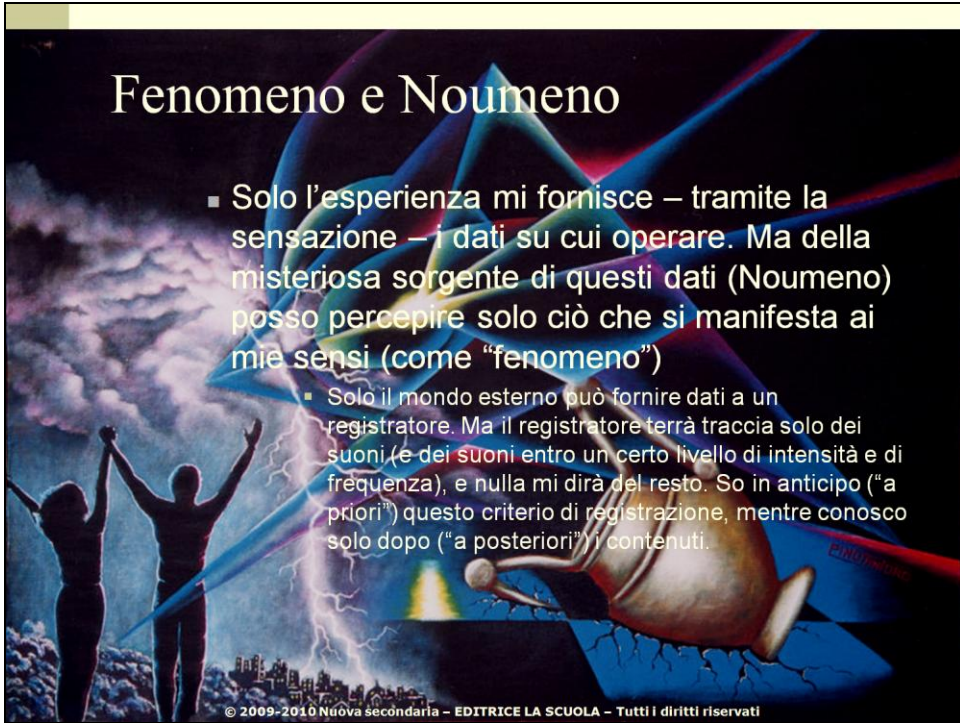


© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

<http://www.iltibetano.com/images2/spazio2.jpg>

Fenomeno e Noumeno

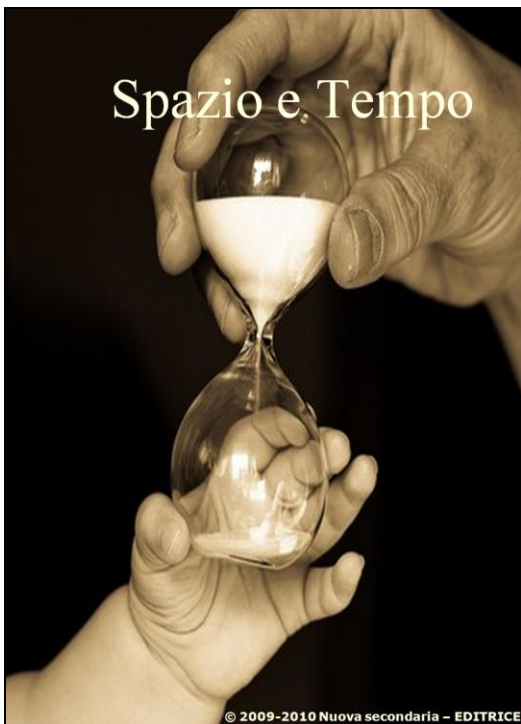
- Solo l'esperienza mi fornisce – tramite la sensazione – i dati su cui operare. Ma della misteriosa sorgente di questi dati (Noumeno) posso percepire solo ciò che si manifesta ai miei sensi (come "fenomeno")
- Solo il mondo esterno può fornire dati a un registratore. Ma il registratore terrà traccia solo dei suoni (e dei suoni entro un certo livello di intensità e di frequenza), e nulla mi dirà del resto. So in anticipo ("a priori") questo criterio di registrazione, mentre conosco solo dopo ("a posteriori") i contenuti.



© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

http://www.pinosantoro.it/quadri/fenomeno_e_noumeno.jpg

Spazio e Tempo



- **Non sono conoscenze preesistenti**

- Senza esperienza non conosco nulla, neppure i concetti di spazio e tempo

- **Ma sono forme con cui l'esperienza si organizza**

- In quanto tali valgono per tutti gli esseri umani
- **Lo Spazio è forma a priori del senso esterno**
 - Viene fondata la Geometria
- **Il Tempo è forma a priori del senso interno**
 - Ogni sensazione è ordinata secondo un prima e un poi
 - Viene fondata l'Aritmetica

Fondare la Fisica

- Nella Fisica l'a priori è costituito da 12 Categorie
 - La Fisica individua un complesso reticolo di rapporti tra i corpi
 - Le Categorie sono raggruppate in quattro criteri
 - Quantità
 - Qualità
 - Relazione
 - Modalità

© 2009-2010 Nuova secondaria - EDITRICE LA SCUOLA - Tutti i diritti riservati

Fondare la Metafisica?

- Nel caso della Metafisica gli a priori sono rappresentati dalle Idee:
- Io – Antropologia razionale
- Mondo – Cosmologia razionale
- Dio – Teologia razionale



© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

http://www.arslife.com/common/editor/upimages/Moderna/De_Chirico_mostra_ravenna_agosto_2008.jpg

La Metafisica **non è una scienza**

- Il “giudizio sintetico a priori” qui è impossibile perché non c’è “esperienza” di ciò di cui le tre Idee potrebbero essere la forma
- Di conseguenza la Metafisica non è scienza
 - Infatti le sue antitesi sono senza via di uscita
 - Unicità o meno dell’Io
 - Finità o meno del Cosmo
 - Esistenza o meno di Dio
- Valore “regolativo” della Metafisica

Razionalisti ed Empiristi nella conoscenza

- Il paradigma razionalista
 - Garantisce l'universalità delle affermazioni, ma rischia di non aggiungere nuova conoscenza, limitandosi a rendere esplicito quanto era implicito
- Il paradigma empirista
 - È in grado di produrre conoscenze nuove, ma non di fondarla in modo certo e razionale

Fondare l'Etica: Critica della Ragion Pratica

- Anche nell'Etica siamo di fronte a una sorta di “giudizio sintetico a priori”
- Il “contenuto” dell'etica è dato dalle circostanze storiche: l'etica è “formale”
- Tale “forma” è il principio che guida la scelta
 - “Massime”: criteri del soggetto
 - “Leggi”: principi universali di tutti gli esseri razionali

Imperativo Categorico

- Nell'Etica troviamo un solo "a priori", formulato in più modalità:
 - Agisci in modo che la massima della tua volontà possa sempre valere nello stesso tempo come principio di una legislazione universale



© 2009-2010 Nuova secondaria - EDITRICE LA SCUOLA - Tutti i diritti riservati

<http://blogoltre.it/img/2008/04/20070915necessitadelletica.jpg>

Legge di Natura e Legge Etica

- In Tedesco (come in Inglese) il verbo “dovere” si esprime in più forme:
 - Müssen
 - Obbligo che deriva dall'esterno.
Es: un sacchetto di monete cade a terra se viene lasciata la presa.
 - Sollen
 - Obbligo che il soggetto si pone secondo una “libera costrizione”.
Es: trovo un sacchetto di monete e lo restituisco.



© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

<http://sollenarmor.com/img/Tank900A-1.jpg>

<http://www.pianificando.it/img/etica.jpg>

L'etica della libertà

- Per l'opinione comune è più libero chi non obbedisce alla morale
- Secondo Kant invece non obbedendo al Sollen si obbedisce al Müssen
- Scegliere il Sollen piuttosto che il Müssen pone l'uomo in una inedita situazione di libertà
 - Del tutto sconosciuta nel regno della Natura, dove vige il più rigido determinismo causa-effetto.

Il “Regno dei Fini”

- Se il mondo della Natura è il regno delle cause
 - Determinismo causa-effetto, che rende possibile l'universalità della scienza
- Le libere azioni etiche improntate all'imperativo categorico costruiscono un “regno dei fini”, dove motore dell'azione è nel futuro e non nel passato

© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

<http://www.tuxmind.altervista.org/wp-content/uploads/2008/05/orizzonte.png>

Contrasto tra Natura ed Etica

- Le due Critiche sin qui analizzate hanno aspetti molto diversi
 - Il **determinismo** della scienza moderna nella fondazione del sapere scientifico
 - L'anelito alla **libertà** e al finalismo esprimono una **tensione** che sarà tipica del **romanticismo**



© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

<http://vibrisse.files.wordpress.com/2009/02/geh0-030.jpg>



Il giudizio sul Bello

- Giudizio “estetico” in Kant è il giudizio “di gusto”: giudicare sulla bellezza (naturale o artistica)
- Il “bello” era sinora una proprietà della “cosa”
- In sintonia con la “rivoluzione copernicana” in Kant il “bello” è nell’occhio di chi guarda
- Ma è un trascendentale, quindi non soggettivo ma comune a tutti gli esseri umani

© 2009-2010 Nuova secondaria – EDITRICE LA SCUOLA – Tutti i diritti riservati

Il giudizio estetico non ha valore conoscitivo

■ Caratteristiche

- Piacere disinteressato
- Universale e necessario
- Finalità senza la rappresentazione di uno scopo

Il Sublime

- Il Sublime si distingue dal Bello perché non è armonia e proporzione
 - Tipiche dell'arte classica
- Infinitamente grande
 - Sublime matematico
- Infinitamente potente
 - Sublime dinamico

© 2009-2010 Nuova secondaria - EDITRICE LA SCUOLA - Tutti i diritti riservati

<http://www.meteoclima.net/it15/images/stories2/universo.jpg>